

Diario



DI PIER GIORGIO LIVERANI

2 LUGLIO

BIRMINGHAM. Shani, adesso ha due anni e mezzo, ma è nata quattordici anni fa, solo che i genitori l'hanno lasciata sotto azoto liquido per circa dodici anni. Sta bene, anche se i medici nutrivano poca fiducia nella "qualità" del suo embrione e nelle probabilità dell'impianto. Miracoli e mostruosità della tecnologia.

3 LUGLIO

IL CAIRO. Secondo lo sceicco Mohammed Sahid Tantawi, massima autorità sunnita dell'università Al Azhar, emana una "fatwa" secondo cui una donna stuprata può abortire sino al terzo mese. Molti parlano di "apertura dell'Islam all'aborto". La realtà è che i contatti del mondo islamico con quello occidentale a volte ne migliorano, ma spesso ne peggiorano l'etica.

3 LUGLIO

BRUXELLES. Per Eurostat nel 2004, nella Ue ci sono stati 1.235.517 aborti su 6.352.499 gravidanze. Sono stati abortiti quasi il 20% dei concepiti e si è praticato un aborto ogni 25 secondi.

4 LUGLIO

VALENCIA. La Ley de maternidad approvata dal Parlamento regionale di Valencia considera i bambini in gestazione alla pari di quelli nati, almeno ai fini dell'assegnazione di alloggi, facilitazioni fiscali e finanzia l'assistenza di volontari alla donna incinta.

5 LUGLIO

BOLOGNA. Il Tribunale dichiara legittima, nonostante il divieto della legge 40, l'analisi pre-impianto anche per coppie non sterili. Eugenetica alla bolognese.

9 LUGLIO

NEWCASTEL (Gb). Nella locale università riescono a trasformare cellule staminali adulte in spermatozoi per fecondare un oocita. Con quale vantaggio? I maschi non serviranno più nemmeno a questo.

10 LUGLIO

LONDRA. La Camera dei Lord boccia una proposta laburista di abolire il divieto di accompagnare qualcuno all'estero per praticare il suicidio assistito, che nel Regno Unito è proibito. Fortemente contraria era l'associazione dei medici

16 LUGLIO

MOSCA. La Russia si scopre senza figli: il saldo demografico è negativo da anni. Dal 1993 persi sette milioni di abitanti. Sono le conseguenze del comunismo e della sua liberalizzazione dell'aborto.

17 LUGLIO

ROMA. Denunciato Piero Uroda, presidente dei Farmacisti cattolici. Si era rifiutato di vendere ad una donna la pillola del giorno dopo nonostante la prescrizione medica. «Per me è come l'aborto», ha detto. Un testimone della carità e della verità sulla vita dell'uomo.

18 LUGLIO

MAASTRICHT. A tre mesi di età gestazionale il bambino sbadiglia, a sei sorride, a sette sogna: così anche i suoi ricordi cominciano a prendere forma. E poi dicono che non si tratta di una persona: ne uccidono persino i sogni.

24 LUGLIO

SHANGHAI. La capitale economica della Cina si ribella alla legge del figlio unico. Le autorità municipali incoraggiano le coppie: fate più bambini, dicono, altrimenti avremo una città di soli vecchi e addio sviluppo economico.

24 AGOSTO

OKLAHOMA CITY. Una sentenza nega ai sanitari il diritto all'obiezione di coscienza di fronte all'aborto, perché "blocca i diritti della donna".

26 AGOSTO

BRUXELLES. Il giudice libera l'omicida che aveva ucciso "per pietà" la moglie. «Sono per l'eutanasia», ha spiegato. Anche in Belgio certi giudici applicano le convinzioni personali e non la legge.

3 SETTEMBRE

ROMA. La morte del figlio ancora in grembo vale quanto quella di un figlio già nato. Lo ha sentenziato il Tribunale civile in una causa contro un ospedale che aveva ritardato l'assistenza a una partoriente causando la morte del bambino.